

Consigli per l'uso dei prodotti impermeabilizzanti

Di seguito sono riportati alcuni consigli utili da conoscere quando si incontra la necessità di realizzare lavori di impermeabilizzazione o protezione.

Essi possono essere di aiuto anche per chi non è un professionista del settore e vuole approfondire con semplicità alcuni aspetti tecnici ritenuti spesso difficili da comprendere. Può essere utile, e soprattutto conveniente economicamente, saperne di più e poter partecipare alle scelte fatte dal tecnico professionista a cui è stato commissionato il lavoro.

Causa del problema

Verificare sempre con cura l'origine del problema.

In questa fase è sempre consigliabile consultare un tecnico specializzato. In alcuni casi un occhio non esperto può interpretare in modo errato una macchia di umidità in una parete o cosa non vada in una terrazza con infiltrazioni.

Un esempio è quello delle macchie di condensa che alcune volte vengono scambiate come segnali di umidità che viene dall'esterno (infiltrazioni di acqua piovana) mentre il problema è interno (eccesso di vapore che si condensa nelle parti più fredde delle pareti).

Scelta della soluzione

Membrana, impregnante, additivo o sottofondo? È sempre preferibile che sia un tecnico a valutare le corrette modalità di intervento ed a decidere il sistema ed i prodotti da utilizzare. È importante ricordarsi che gli edifici devono essere protetti ma devono anche "respirare".

Le linee guida generali solitamente prevedono l'utilizzo di guaine e membrane nei tetti (impermeabilizzano creando una barriera che nella maggior parte dei casi non è traspirante), di protettivi idrorepellenti nelle facciate (proteggono dalla pioggia e umidità lasciando traspirare i muri) e di protettivi idrorepellenti antimacchia nei pavimenti (buona traspirazione e calpestabilità, protezione anche dalle macchie).

In questo modo le superfici trattate dureranno molto più a lungo ed il rapporto tra temperatura e umidità all'interno degli edifici risulterà ottimale.

Poiché la variabili sono sempre numerose ricordarsi di valutare sempre bene ogni singola situazione.

Esistono comunque altri sistemi protettivi come le barriere chimiche, i sottofondi, gli additivi, i consolidanti. Essi sono utilizzati in casi come l'umidità ascensionale, lo sfarinamento superficiale, ed altri ancora. Si tratta comunque di prodotti professionali a cui fanno riferimento solamente i tecnici specializzati.

Analisi della superficie da impermeabilizzare e compatibilità del trattamento

La continua evoluzione dei materiali da costruzione ha creato un numero pressoché illimitato di tipologie di superfici. Spesso l'apparenza inganna. Esistono sul mercato pavimenti in cotto pretrattato industrialmente che non possono e non devono ricevere ulteriori trattamenti, o altri tipi di rivestimenti comunque non idonei ad essere trattati perché completamente inassorbenti come la ceramica.

In ogni caso (soprattutto se si tratta di elementi di valore storico-artistico) effettuare un test preventivo in una piccola porzione di superficie al fine di verificare la compatibilità tra prodotto e supporto.

Inoltre non è raro trovare superfici che sono state già trattate precedentemente a nostra insaputa con altri prodotti. Esse necessitano di una preparazione specifica e possono anche risultare non compatibili con il prodotto scelto.

Preparazione del supporto

È importante che l'operatore che applicherà il prodotto prepari sempre al meglio la superficie da trattare. Spesso i trattamenti impermeabilizzanti hanno una vita ridotta solo perché durante la messa in opera non si sono seguite scrupolosamente le indicazioni sulla preparazione del supporto.

Fenomeni di distacco, azione limitata nel tempo del prodotto, efflorescenze, aloni, sono solo alcuni dei danni che si possono creare al sistema protettivo scelto solo perché non è stata letta la scheda tecnica del prodotto o addirittura l'etichetta nella confezione.

Tra gli errori più frequenti vi è l'assenza di pulizia o l'applicazione di un prodotto liquido su supporti non asciutti. In tutti e due i casi il trattamento è notevolmente compromesso poiché l'impermeabilizzante non potrà penetrare in maniera ottimale nella superficie.

Condizioni ambientali

Gli impermeabilizzanti, come tutti i prodotti chimici, devono essere applicati in condizioni ambientali ottimali.

Nei lavori all'esterno è necessario scegliere una giornata non piovosa, in cui il tempo dia garanzia per almeno 24/36 ore (anche oltre in alcuni casi). Utilizzare sempre i prodotti alle temperature consigliate (in genere tra + 5° e + 30° C.), in assenza di vento e su superfici non calde o fortemente assolate.

In cantiere le confezioni che contengono il prodotto devono essere sempre conservate al riparo dal sole e dal gelo.

Seguire con attenzione i dati specifici di ogni prodotto. Essi comunque possono variare sensibilmente secondo le condizioni ambientali: i tempi possono aumentare in presenza di basse temperature o umidità dell'aria, e diminuire con alte temperature, ventilazione o supporti molto assorbenti.

Lo standard internazionale prevede che i dati presenti nelle schede tecniche siano rilevati ad una temperatura di 23° C. ed una umidità relativa del 50% (UR) .

Protezione delle superfici adiacenti

Prima dell'applicazione di un prodotto impermeabilizzante, soprattutto se liquido, è sempre opportuno proteggere le superfici adiacenti a quelle da trattare. Infissi, battiscopa, pavimenti o altri elementi non devono venire a contatto con il prodotto se non è previsto. Anche un impermeabilizzante trasparente può lasciare fastidiosi aloni visibili con i riflessi della luce. È importante effettuare anche la protezione della vegetazione circostante.

Norme di igiene durante il lavoro

L'operatore deve sempre indossare i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) durante l'applicazione dei prodotti. Guanti, mascherine respiratorie, occhiali, abbigliamento idoneo e sempre avente la marcatura CE.

Una buona igiene industriale prevede anche di non fumare, bere o mangiare durante il lavoro ed in ogni caso di farlo solo nelle apposite zone predisposte in cantiere.

Residui di cantiere

I rifiuti prodotti durante l'applicazione di un prodotto possono essere pericolosi e devono essere trattati in maniera adeguata. Seguire le indicazioni dell'etichetta e smaltire secondo le norme locali vigenti. Prestare particolare attenzione agli imballaggi sporchi di residui di prodotto.

Rispettare l'ambiente

Effettuare un lavoro di impermeabilizzazione significa, nella maggior parte dei casi, utilizzare prodotti chimici. Questo non significa che l'ambiente debba a tutti i costi correre dei rischi.

In questi ultimi anni molte aziende presenti sul mercato prestano molta attenzione a questo aspetto.

È comunque importante che anche l'acquirente o l'utilizzatore facciano la loro parte preferendo sempre, quando possibile, prodotti in base acquosa o con basso contenuto di solventi (COV). In ogni caso essi dovranno essere conformi alle normative sull'inquinamento (dir. 2004/42/CE).